

PARROCCHIE DI
ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«Ma voi, chi dite che io sia?»

Matteo 16,15

XXI DOMENICA per annum

23 AGOSTO 2020



La tua parola non si arrende
di fronte alla nostra debolezza.
Proprio a Pietro, in forza della sua fede,
viene affidato un compito particolare:
aprire le porte del Regno a tutti coloro
che chiedono di essere tuoi discepoli.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

«Sarebbe triste

se

*** nel vaccino per il Covid-19 si desse la priorità ai più ricchi,**

*** questo vaccino diventasse proprietà di tale o tale nazione e non sia universale e per tutti!**

E che scandalo sarebbe

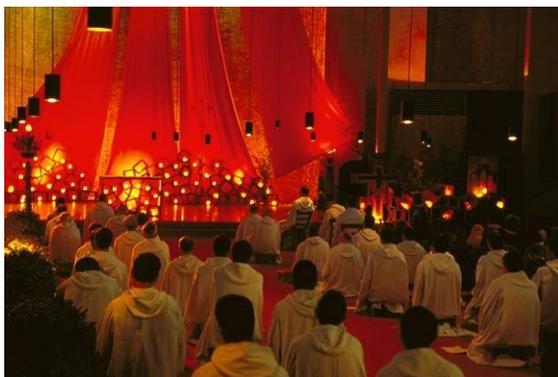
se

tutta l'assistenza economica che stiamo osservando – la maggior parte con denaro pubblico – si concentrasse a riscattare industrie che non contribuiscono all'inclusione degli esclusi, alla promozione degli ultimi, al bene comune o alla cura del creato; sono criteri per scegliere quali saranno le industrie da aiutare: quelle che contribuiscono all'inclusione degli esclusi, alla promozione degli ultimi, al bene comune o alla cura del creato».

Papa Francesco

TAIZE'

Celebra gli 80 anni dalla fondazione



Ottant'anni dopo la fondazione della comunità ecumenica in un piccolo villaggio della Borgogna, sono adesso i figli, i genitori e i nonni di tutti i continenti a pregare insieme a Taizé: un cammino comune di cui si rallegra l'attuale priore, frater Alois, intervistato da «L'Osservatore Romano».

Il monaco tedesco ricorda naturalmente il suo predecessore, Roger Schutz, morto il 16 agosto 2005 all'età di 90 anni, che ha voluto creare non un movimento organizzato quanto piuttosto «un luogo di passaggio per attingere insieme alle fonti della fede», insistendo sul fatto che le tre preghiere comuni rimanessero al centro degli incontri giovanili e che i fratelli fossero prima di tutto persone di ascolto nei confronti di chi partecipa a questi incontri.

Commentando infine l'emergenza coronavirus, che ha necessitato alcuni misure speciali all'interno

della comunità, frater Alois auspica che prevalga l'unità, invece del ripiegamento su sé stessi.

Taizé celebra quest'anno il suo ottantesimo anniversario.

Nel 1940 frater Roger era il solo a portare avanti il progetto di dare vita a una comunità.

Oggi la comunità è formata da un centinaio di fratelli.

Questo è un grande cambiamento. Inoltre accogliamo ogni anno migliaia di giovani da tutti i continenti, e questo è un'altra grande evoluzione che ancora oggi stupisce noi stessi.

Ciò che non è cambiato, invece, è il cuore della nostra vocazione.

Quando frater Roger arrivò a Taizé nell'agosto del 1940, la situazione mondiale aveva poco a che fare con quella di oggi.

Tuttavia, la sua prima intuizione rimane profondamente attuale: inserire una vita spirituale, una ri-

cerca di Dio, laddove si trovano le fratture del mondo.

All'epoca si trattava di accogliere i rifugiati — in particolare gli ebrei — durante la seconda guerra mondiale.

Ancora oggi accogliamo dei profughi a Taizé e alcuni nostri fratelli vivono in piccole fraternità in luoghi particolarmente indifesi nel mondo odierno.

Negli anni che hanno seguito la creazione della comunità, i primi fratelli che si unirono a Roger vivevano del lavoro agricolo, in condizioni molto semplici. Oggi continuiamo a guadagnarci da vivere, in diversi modi, senza accettare donazioni, regali o eredità.

La regola che il nostro fondatore scrisse all'inizio degli anni Cin-

quanta continua tuttora a ispirarci oggi: vi aveva annotato le intuizioni spirituali essenziali che aveva nei confronti dei suoi fratelli.

Tra queste ne isolerei due: il desiderio di essere presenti nel nostro tempo, rimanendo sempre attenti alle chiamate che il Vangelo ci rivolge; e la ricerca dell'unità tra i cristiani, non come fine a se stessa, ma come testimonianza del Vangelo e anche come fattore di pace per tutta l'umanità.

Ciò che non è mai cambiato, infine, è la regolarità della nostra preghiera comune, tre volte al giorno, anche se le sue forme di espressione si sono modificate, soprattutto attraverso quelli che vengono chiamati i canti di Taizé.

**Taizé:
rinviato di un anno
l'incontro europeo di Torino
previsto per dicembre 2020**



PROPOSTE PARROCCHIALI

Messe feriali in Collegiata Montrigiasco	tutti i giorni giovedì	ore 8,30 ore 20,30	ore 18,00
--	---------------------------	-----------------------	-----------

In Canonica confessioni (E' consigliata la prenotazione)	Martedì Venerdì Sabato	dalle 9,30 dalle 16,00 dalle 9,30
---	------------------------------	---

Sabato 22 agosto

Messe Festive	Dagnente in Collegiata	ore 17,00 ore 18,00
---------------	---------------------------	------------------------

Domenica 23 agosto

XXI per annum

Ad Arona- ore 11,00 in Collegiata MESSA DI PRIMA COMUNIONE

in Collegiata:	ore 8,00	18,00
San Graziano	ore 11,15	
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	

